Dal momento che seguo la vicenda della villetta chiamata "ex Enel" dal 2012, avendo denunciato il pericolo di volontà di abbattimento per far posto ad una rotonda, chiedo che l'amministrazione comunale dichiari quale sia ad oggi il suo orientamento. Da parte mia sto valutando comunque una segnalazione alla Sovrintendenza, esattamente come avevo fatto nel 2012 per villa Poletti, oggi vincolata.



Palazzo - Edificio, de ristrutturare, Sacile € 320,000 (sr - 202 or - 1 to) complete layer control layer control

Purtroppo infatti la villetta che al tempo a Sacile era sede dell'Enel e che oggi è in vendita da parte di Enel, non compare nell'elenco delle ville Liberty di viale Lacchin tutelate.

In viale Lacchin sono vincolate e pertanto al sicuro, come elencate nella Variante 54, solo le vil le Tallon, Amadio e Lacchin/Patrizio

.

Poco tempo fa sulla stampa locale abbiamo letto che si intende procedere con i lavori della rotonda in viale Lacchin e che è stato affidato intanto l'incarico di progettazione preliminare. Non veniva specificato nulla in merito al destino della villetta che si trova all'incrocio. Come si può però vedere nell'articolo del sito di SPS datato 6 ottobre 2012, il <a href="PUT">PUT</a> dell'amministrazione Cappuzzo elencava ben TRE possibilità per la realizzazione di una rotatoria al posto dell'attuale semaforo:

Le prime due soluzioni non prevedevano l'abbattimento della villetta ex-Enel (infatti si vede la sagoma della villetta all'incrocio). Queste due soluzioni prevedevano semplicemente il mantenimento della villetta con una rotonda di dimensioni più contenute, cosa che, se sarà anche chiuso il passaggio a livello, sarà più che sufficiente. In fin dei conti siamo in città e non sulla Pontebbana. Le auto andranno piano e basta.

Purtroppo però, guarda caso, il partito dell'automobilista vince sempre e nell'allora Variante Generale 54 era stata scelta proprio la terza modalità, quella di una rotonda "sbracata" e della conseguente demolizione della villetta. Nella terza soluzione si vede la rotonda che si sovrappone alla sagoma della villetta ex Enel. Un'opera sovradimensionata, sproporzionata e visivamente impattante per le caratteristiche di viale Lacchin.

PS: EVVIVA! A maggio appare ufficialmente sulla stampa che Ceraolo comunica l'impossibilità di demolirla perchè risulta VINCOLATA dalla SOPRINTENDENZA!!!

SEO by Artio